

il GIORNALE dell'UMBRIA

giornale di società, economia e politica

32

Economia Umbria

il GIORNALE dell'UMBRIA

Venerdì 21 gennaio 2011



»» In 3 anni risorse dimezzate

Allarme di Federsolidarietà, che sollecita l'intervento di fondazioni bancarie e Camere di commercio Politiche sociali, Fondo dimezzato in soli tre anni

PERUGIA - "In soli tre anni l'Umbria ha perso il 50% delle disponibilità del Fondo nazionale per le politiche sociali". L'allarme arriva da Federsolidarietà, che denuncia il "crollo" e chiama a raccolta fondazioni bancarie e camere di commercio.

"Che sulle finanze a supporto delle politiche regionali per il welfare piovesse ce ne eravamo accorti da tempo, ma che grandinasse proprio no". E' una battuta decisamente amara quella di Carlo Di Somma, presidente regionale di Federsolidarietà-Concooperative (che associa le cooperative e i soci operanti nel comparto socio sanitario) di fronte alle cifre contenute nel riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali alla

voce "Umbria". "Ce ne siamo accorti bene - prosegue il presidente Di Somma - leggendo l'importo della quota di assegnazione per l'Umbria (1,64%) del Fondo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale: 6.235.656 euro, su un monte complessivo di 435 milioni di euro".

Il Fondo nazionale per le politiche sociali è la fonte nazionale di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, così come previsto dalla legge quadro di riforma del settore. Il Fondo va a finanziare un sistema articolato di piani sociali regionali e piani sociali di zona. In sostanza, tali risorse contribuiscono a finanziare la rete integrata di servizi sociali terri-

toriali, su base nazionale, attraverso una ripartizione tra le Regioni che, a loro volta ed in base alle proprie normative e programmazioni sociali, attribuiscono le risorse ai Comuni. Sono questi ultimi gli Enti responsabili dell'erogazione dei servizi ai cittadini organizzati e programmati all'interno dei Piani sociali di zona.

"In soli tre anni - aggiunge il segretario regionale di Concooperative, Lorenzo Mariani - si è verificata un'erosione secca del 50%, laddove si è partiti dai 12.230.745 del 2007 pari sempre al 1,64% dei complessivi 745 milioni di euro". Da qui l'appello al fondazioni bancarie e camere di commercio a "farsi parte attiva nelle politiche per il welfare".